



ISTAT: INVESTIMENTI DELL'ITALIA NEL TRATTAMENTO DI RIFIUTI E ACQUE*

SPESE DELL'ECONOMIA ITALIANA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI, DELLE ACQUE REFLUE E DELLE RISORSE IDRICHE

Anni 1997-2006

L'Istat diffonde la prima serie storica dei dati sulle spese dell'economia italiana per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche, relative al periodo 1997-2006. La serie è calcolata secondo gli schemi del sistema di conti satellite delle spese ambientali SERIEE¹, sviluppato in sede Eurostat². Questi conti descrivono le risorse economiche utilizzate per proteggere l'ambiente da fenomeni di inquinamento (emissioni atmosferiche, scarichi idrici, rifiuti, inquinamento del suolo, ecc.) e di degrado (perdita di biodiversità, erosione del suolo, salinizzazione, ecc.), nonché le spese sostenute per usare e gestire secondo criteri di sostenibilità le risorse naturali (acque interne, risorse energetiche, risorse forestali, fauna e flora selvatiche, ecc.).

I conti del SERIEE, oltre ad essere coerenti con le linee guida adottate dagli organismi internazionali per lo sviluppo di un sistema di contabilità integrata ambientale ed economica³, si basano – come tutti i conti satellite – sui concetti e gli schemi fondamentali del Sistema europeo dei conti SEC95. Questo duplice riferimento metodologico da un lato consente la descrizione completa e coerente, e senza duplicazioni, del fenomeno della spesa ambientale quale importante interazione tra economia e ambiente naturale, dall'altro garantisce la confrontabilità degli aggregati economici dei conti del SERIEE con gli aggregati della contabilità nazionale, e in particolare con quelli di cui costituiscono una disaggregazione.

I conti del SERIEE forniscono un quadro articolato di informazioni attraverso le quali è

possibile analizzare le principali fasi del circuito della spesa ambientale, quali ad esempio, la produzione e la domanda dei diversi servizi ambientali, gli investimenti per la realizzazione dei servizi, i trasferimenti attraverso i quali alcuni soggetti dell'economia finanziano le spese ambientali di altri soggetti, ecc. I dati qui diffusi mostrano l'andamento dei principali aggregati forniti dai conti. Le tavole con i dati di dettaglio sono scaricabili on line dal sito dell'Istat (www.istat.it).

LA SPESA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI, DELLE ACQUE REFLUE E DELLE RISORSE IDRICHE

La spesa nazionale comprende il valore dei consumi intermedi e finali dei servizi ambientali considerati, nonché gli investimenti realizzati dai produttori dei servizi stessi. Si tratta del principale aggregato derivato dai conti del SERIEE, che fornisce una misura complessiva della spesa sostenuta per soddisfare il fabbisogno corrente di servizi ambientali degli utilizzatori (consumi intermedi e finali di servizi ambientali) e per garantirne il soddisfacimento in futuro (investimenti dei produttori).

In Italia la spesa nazionale per le tre tipologie di servizi ambientali prese in esame raggiunge complessivamente nel 2006 l'ammontare di 31.689 milioni di euro (circa il 2,1% del Pil) (Tavola 1 e Figura 1).

Il contributo più elevato a tale aggregato proviene dal servizio di gestione dei rifiuti, la cui spesa nel 2006 ammonta a 19.587 milioni di euro (l'1,3% del Pil). La spesa nazionale per la gestione delle acque reflue nel 2006 è di 3.178 milioni di euro (0,2% del Pil), mentre quella per la gestione e distribuzione delle risorse idriche raggiunge 8.924 milioni di euro (0,6% del Pil).

Dal 1997 al 2006 la spesa complessiva per i tre servizi considerati fa registrare un aumento del 60%; tale crescita interessa tutti i settori ambientali sebbene con diversa intensità. La spesa per la gestione dei rifiuti cresce del 78%, passando da un'incidenza sul Pil dell'1,1% nel 1997 all'1,3% nel 2006. La spesa per la gestione delle acque reflue cresce nel periodo esaminato del 24%, mantenendo un rapporto con il Pil sostanzialmente stabile. Anche la spesa per la gestione delle

in copertina:

FINANZIAMENTO DELLA SPESA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI, DELLE ACQUE REFLUE E DELLE RISORSE IDRICHE

È stata pubblicata la nuova serie storica sulle spese dell'economia italiana per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche. In termini assoluti – rilevano gli esperti dell'Istat – nel 2007 la spesa nazionale per i tre servizi suddetti è stata pari a 34.278 milioni di euro, quindi circa il 2,2% del Pil. In assoluto la voce di maggiore incidenza è quella inerente la gestione dei rifiuti: poco più di 21 miliardi di euro, ovvero l'1,4% del Pil. Significative anche le spese effettuate per la gestione e la distribuzione delle risorse idriche (9,3 miliardi di euro, circa lo 0,6% del prodotto interno lordo nazionale). Infine, la spesa per la gestione delle acque reflue si è fermata appena al di sotto dei 4 miliardi di euro. Va precisato che in queste indagini è stata calcolata la spesa nazionale complessiva dei consumi intermedi e finali dei servizi ambientali, nonché degli investimenti realizzati dai produttori dei servizi stessi.

* Il testo originale è scaricabile dal sito: http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20070809_00/

¹ *Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement.*

² *Cfr. Eurostat (1994), SERIEE 1994 Version, Luxembourg; Eurostat (2002), SERIEE Environmental Protection Expenditure Accounts – Compilation Guide, Luxembourg.*

³ *Cfr. United Nations et alii, Integrated Environmental and Economic Accounting 2003, Handbook of National Accounting.*